

La CIA sta gestendo una campagna di diffamazione contro Putin?

È l'ultimo tema caldo nei media russi. I politici russi ne parlano. I precedenti storici e il comportamento dei media occidentali suggeriscono che è proprio così.

da [Russia Insider](#), 24 ottobre 2014

Un tema importante nei media russi è la perplessità su come Putin è ritratto nei media occidentali.

Putin è molto popolare in patria, dove è visto come una persona discreta, modesta e ammirevole, e i russi non capiscono come possa esistere una tale discrepanza con le impressioni occidentali.

Recentemente, i principali commentatori e politici russi hanno suggerito che questo può essere spiegato solo con una deliberata campagna per diffamare Putin, da parte dei governi o di altri gruppi.

Ieri, a un briefing con i giornalisti stranieri, Sergej Ivanov, capo del personale di Putin e probabilmente il secondo uomo più potente della Russia, [ha parlato di una "guerra dell'informazione" costituita da "attacchi personali" contro Putin.](#)



I media occidentali hanno toccato un nuovo punto basso...

Il giorno prima un altro membro della cerchia ristretta di Putin, Vjacheslav Volodin, [ha fatto osservazioni simili](#), raccontando ai giornalisti stranieri che "un attacco a Putin è un attacco alla Russia".

La logica di questi attacchi, a loro parere, è che diffamando il leader di un paese, si indebolisce il suo potere a livello nazionale, minando il sostegno popolare per lui, e mobilitando a livello internazionale l'opinione pubblica a sostegno delle politiche contro quel paese. L'obiettivo finale è quello di indebolire il paese stesso. Parlano anche di un cambiamento di regime.

Essi sostengono che se si guarda ai fatti, ci sono prove di una continua diffamazione che non può essere spiegata da una vaga *zeitgeist* popolare in Occidente, ma che è più probabilmente il risultato di uno sforzo dedicato a introdurre questa diffamazione nel flusso delle notizie.



Newsweek è stato uno dei più virulenti detrattori di Putin per anni

La questione della manipolazione delle notizie da parte dei servizi segreti è uscita di recente dai media con rivelazioni che la CIA e i servizi segreti tedeschi (*Bundesnachrichtendienst*, Servizio di informazioni federale) hanno programmi di lunga durata per influenzare la trasmissione e l'interpretazione delle notizie da parte dei dirigenti dei media e dei principali giornalisti, compresi i pagamenti diretti in contanti.

Ecco alcuni esempi a cui si riferiscono:

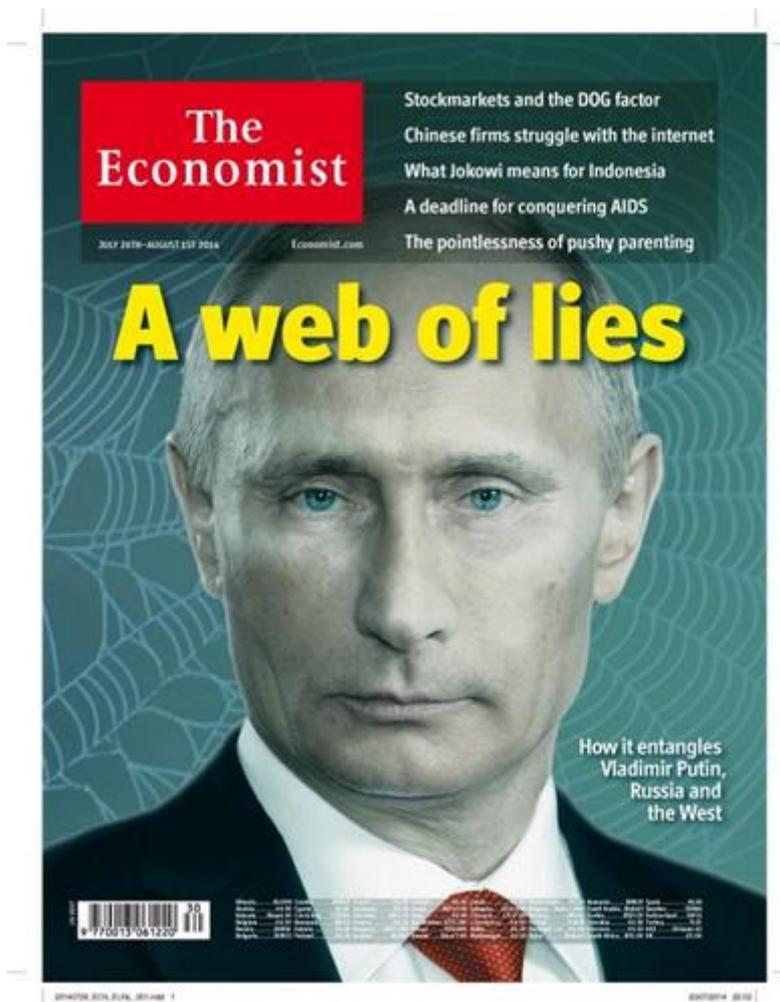
- Dipingere Putin come un dittatore intrigante che cerca di ricostruire un impero repressivo.
- Affermare che ha ordinato personalmente l'assassinio di un certo numero di giornalisti, e ha ordinato personalmente che un disertore del KGB fosse assassinato con avvelenamento da radiazioni.
- Citare frequenti voci non confermate che ha una relazione con una famosa ginnasta.
- Accusarlo di aver messo da parte miliardi per suo vantaggio personale, senza fornire prove.
- Un recente articolo di *Newsweek* sostiene che conduce uno stile di vita lussuoso e pigro, dormendo fino a tardi.
- Un recente articolo del *New York Times* si concentra su una presunta arroganza personale.
- Hillary Clinton menziona discorso dopo discorso che è una persona maligna, un bullo, che bisogna confrontarsi con lui con la forza.
- Utilizzare spesso espressioni dispregiative per descrivere la sua persona - ["un coglione e un delinquente"](#) (Thomas Friedman questa settimana sul *New York Times*)
- Citare a sproposito il suo rammarico per il crollo dell'Unione Sovietica.
- Articoli su una presunta villa di super-lusso costruita per lui nel sud della Russia.
- I titoli eccessivi dei media occidentali (i peggiori di tutti in Germania) che lo raffigurano come responsabile personale dell'uccisione delle vittime dell'MH17.
- Propaganda soft - copertine di riviste che lo dipingono come sinistro, mostruoso, etc.

Russia Insider ha intervistato [Saker](#), un analista di spicco della Russia negli affari internazionali, e gli ha chiesto cosa pensa:

Allora, si può dare credito a questa linea di pensiero, o si tratta di teorici della cospirazione che sono impazziti?

Non vi è alcun dubbio nella mia mente che gli Stati Uniti stiano conducendo una guerra psicologica di grandi proporzioni contro la Russia, anche se non è una guerra di spatarie, per ora, e che quello che stiamo vedendo è una campagna mirata a screditare Putin e

raggiungere un "cambio di regime" in Russia o, se questo scopo fallisce, almeno un "indebolimento di regime" e un "indebolimento della Russia".



E l'Economist è stato il peggiore di tutti...

Quindi questo è un programma governativo degli Stati Uniti?

Sì, Putin è assolutamente odiato da alcune fazioni nel governo americano due motivi principali:

1. Ha in parte, ma non completamente, restaurato la sovranità della Russia, che sotto Gorbaciov e Eltsin era stata completamente persa... la Russia era allora una colonia degli Stati Uniti come l'Ucraina lo è oggi... e,
2. Ha avuto il coraggio di sfidare apertamente gli Stati Uniti e il loro modello di civiltà.

...Una Russia libera e sovrana è percepita dallo "Stato profondo" degli Stati Uniti come una minaccia esistenziale che deve essere schiacciata... Questo è un attacco politico in piena regola contro la Russia e contro Putin personalmente.

Così è vero ciò che dicono i russi, che i continui attacchi personali contro Putin nei media globali sono in parte il risultato di sforzi deliberati da parte dei servizi segreti degli Stati Uniti... in fondo, storie fabbricate...

Sì, assolutamente.

Sembra che siamo tornati di nuovo alla "Operazione Mockingbird"... è a conoscenza di altri casi rivolti contro Putin?

(Nota del redattore: l'Operazione Mockingbird era un programma della CIA iniziato negli anni '50 per influenzare i media statunitensi, che è stato gradualmente esposto dai giornalisti investigativi a partire dalla fine degli anni '60, concludendosi con sensazionali audizioni televisive del Congresso nel 1975, che hanno scosso la nazione, costringendo a far terminare il programma. I critici sostengono che la stessa tattica è continuata da allora, nel quadro di programmi diversi. Da *Wikipedia*)

Sì, naturalmente. Dal momento che questa diffamazione ha ben poco effetto sul pubblico russo... la popolarità di Putin è più alta che mai rispetto al passato, vi è una campagna organizzata per convincerli che Putin sta "svendendo" la Novorossija, che è un burattino di oligarchi che si mettono d'accordo con oligarchi ucraini per pugnalarle alle spalle la resistenza della Novorossija...

...Fino a ora, le politiche di Putin in Ucraina hanno goduto di un forte sostegno da parte dei cittadini russi che ancora si oppongono a un intervento militare palese...

...ma se Kiev attacca di nuovo la Novorossija - cosa che appare molto probabile - e se un tale attacco ha successo - cosa che è meno probabile, ma sempre possibile - allora Putin sarà incolpato per aver dato agli ucraini il tempo di raggrupparsi e riorganizzarsi.



Al caldo e al sicuro...

Quindi sta dicendo che se l'esercito ucraino rafforza la sua posizione abbastanza da infliggere un duro colpo agli ucraini orientali, gli Stati Uniti possono utilizzare questo come un metodo per colpire la base del sostegno di Putin ...

Sì, è vero... ci sono un sacco di "patrioti fasulli" in Russia e all'estero, che respingeranno ogni soluzione negoziata e che presenteranno qualsiasi compromesso come un "tradimento". Sono gli "utili idioti" utilizzati dai servizi speciali occidentali per diffamare e minare Putin.

È una cosa limitata a operazioni speciali del governo, o ci sono altri gruppi che potrebbero avere un interesse a fare questo?

Ebbene, qui c'è qualcosa che la maggior parte della gente in Occidente non comprende... c'è un'importante lotta dietro le quinte nelle élite russe tra quelli che io chiamo i "sovrantari eurasiatici" (in pratica, coloro che sostengono Putin) e quelli che io chiamo gli "integrazioneisti atlantici" (coloro a cui Putin si riferisce come "quinta colonna").

I mezzi di comunicazione occidentali ne parlano come della lotta tra liberali e conservatori russi, riformisti e reazionari, giusto?

È una sorta di cosa del genere, ma non esattamente ...

I primi vedono il futuro della Russia nel Nord della Russia e nell'Est e vogliono spostare la Russia verso l'Asia, l'America Latina e il resto del mondo, mentre i secondi vogliono che la Russia diventi parte della configurazione del potere "nord-atlantico".

Gli integrazionisti atlantici sono ora troppo deboli per sfidare apertamente Putin - la cui base di potere reale è il suo immenso sostegno popolare - ma possono tranquillamente sabotare i suoi sforzi per riformare la Russia, sostenendo campagne anti-Putin.

Per quanto riguarda le rivelazioni di attività della CIA in Germania, pensa che questo stia accadendo in altri paesi, e negli Stati Uniti?

Sono sicuro che questo stia accadendo nella maggior parte dei paesi del mondo. La natura dei media aziendali moderni è tale da rendere corrotti i giornalisti.

Come dice il filosofo francese Alain Soral "*oggi un giornalista o è disoccupato o una prostituta*". Ci sono, naturalmente, alcune eccezioni, ma in generale questo è vero.

Questo non significa che la maggior parte dei giornalisti sia in vendita. In Occidente questo si fa in gran parte in un modo più sottile - rendendo chiaro quali idee passano o non passano al controllo redazionale, premiando riccamente quei giornalisti che 'lo capiscono' e allontanando senza far rumore quelli che non si adeguano.

Se un giornalista o un reporter commette il reato di "crimine di pensiero", sarà messo da parte e si troverà presto senza lavoro.

Non vi è alcun reale pluralismo in Occidente, dove i confini tra ciò che può essere detto oppure no sono fissati molto rigorosamente.

Va bene, ma è come quello che è stato rivelato in Germania... simili programmi operativi specifici in Francia, Regno Unito, Italia, America Latina, ecc

Sì, si deve presumere che sia così - è nel loro interesse avere simili programmi e non vi è alcun motivo per non averli.

Per quanto riguarda la CIA, di fatto essa controlla una parte sufficiente dei media aziendali per "dare il tono" a tutti. In passato ero abituato a leggere la stampa sovietica per lavoro, e posso sinceramente dire che era molto più onesta e più pluralista della stampa negli Stati Uniti o nell'Unione Europea di oggi.

Joseph Goebbels o [Edward Bernays](#) non potevano immaginare il grado di sofisticazione delle moderne macchine di propaganda.

Se gli Stati Uniti lo stanno facendo, non si può presumere che lo facciano anche altri governi? Non lo stanno facendo i russi contro i leader occidentali?

Penso che tutti i governi cerchino di fare questo genere di cose. Tuttavia, ciò che rende gli Stati Uniti così unici è una combinazione di un'arroganza veramente fenomenale e di molti miliardi di dollari di budget.

Lo "Stato profondo" degli Stati Uniti possiede i media occidentali, che sono di gran lunga i

media più potenti del pianeta. La maggior parte dei governi possono farlo solo all'interno del proprio paese... infangare un avversario politico o screditare un personaggio pubblico, ma semplicemente non hanno le risorse per montare una campagna internazionale di operazioni psicologiche strategiche. Questo è qualcosa che solo gli Stati Uniti possono fare.

Così in questo campo i governi stranieri sono in grande svantaggio nei confronti degli Stati Uniti?

Assolutamente.